

**Piani e flop  
I bianconeri capofila  
e il flop del Giglio di Reggio**



**IL NUOVO STADIO DELLA JUVENTUS**  
TORINO  
INAUGURAZIONE PREVISTA ESTATE 2011

Nel giugno 2009 sono iniziati i lavori che dovrebbero terminare entro l'estate del 2011. Il nuovo impianto, che sorge sulle ceneri del vecchio Delle Alpi, conterrà 41mila spettatori su una superficie totale di 355.000 metri quadrati.



**STADIO GIGLIO**  
REGGIO EMILIA  
COSTRUITO NEL 1994

Lo stadio Giglio è stato costruito nel 1994, con la Reggiana in serie A. Il 29 marzo 2006 il giudice del tribunale di Reggio dichiara il fallimento della Mirabello 2000 inserendo l'impianto tra i beni del crac della Reggiana.



**LO STADIO DELLE AQUILE**  
ROMA  
PROGETTO DEL 2005

Più che "Stadio delle Aquile", lo Stadio sulle nuvole. Il presidente Lotito lo presentò nell'ormai lontano giugno 2005. Senza avere un'area su cui costruirlo, azzardò una zona sulla Tiberina, ma si trattava di una area agricola. La speculazione era evidente.

# Il fallimento Italia90 e i tanti progetti che fanno gola ai club

La Juventus è in dirittura d'arrivo, gli altri annaspiano indietro. Altrove gli impianti di proprietà sono il modello di riferimento. Da noi la strada è ancora lunga, ma non mancano gli interessi

## Il dossier

**IVO ROMANO**  
ivo.roman@libero.it

Stadi, eterno dilemma. Tra impianti inadeguati, disegni di legge che viaggiano al rallentatore, rischi di speculazioni all'italiana. Su un punto, tutti d'accordo: bisogna cambiare registro. Del resto, l'Uefa ha detto la sua da tempo e ce la ripete a ogni pie' sospinto: due dolorose bocciature europee (una volta battuti da Polonia e Ucraina, un'altra dalla Francia, restando perfino dietro alla Turchia), più la classifica dei cosiddetti stadi a 5 stelle del continente sbattutaci in faccia come un pesante atto d'accusa (non un impianto italiano nelle prime 20 posizioni). C'è chi sa coglierle al volo (il Portogallo europeo e la Germania mondiale) e chi se le fa passare sotto gli occhi senza neanche accennare ad allungare la mano. Ne sa qualcosa Montezemolo, l'ultimo vate della politica all'italiana. Il treno è passato vent'anni fa, non siamo riusciti a salirci sopra. E continuiamo a pagarne le conseguenze. La costruzione degli impianti per il Mondiale si risolse in una serie di costose e controproducenti ristrutturazioni (vedi il Meazza, l'Olimpico, il San Paolo), qualche inutile cattedrale nel deserto (il San Nicola di Bari, il contestatissimo Delle Alpi di Torino, poi abbandonato, a beneficio dell'Olimpico, ristrutturato in occasione delle Olimpiadi invernali), poche opere ben riuscite, senza dimenticare il corollario di scandali e scandaletti come nella peggiore italiana tradizione. Stadi di proprietà, eccolo la soluzione. A patto, però, di saperli gestire. Non come a Reggio Emilia, dove il Giglio (unico esempio italiano di stadio privato) è finito all'asta fallimentare nell'elenco dei beni del crac della Reggiana. Per ora, ci prova la Juve con un progetto esemplare: lavori avviati, costo di 135 milioni di euro, ca-

pienza di 40mila spettatori, al suo interno palestre e ristoranti, 120 box per vip, il tutto foderato da lamiera bianca e nere, i colori sociali. La Juve ha indicato la strada, altre società ci provano. Anzi, fanno degli stadi di proprietà la loro ragione di vita. Della Valle, ad esempio. La Cittadella Viola, l'oggetto del contendere. Un ping-pong di accuse e repliche, un progetto che non va avanti. E il patron viola che potrebbe avviarsi verso il disimpegno. Perché gli stadi sono al centro di tutto. Anche a Roma. Lotito accarezza il suo progetto dello stadio delle Aquile, nella campagna della Tiberina, il passaggio di proprietà della Roma dipende molto dalla possibilità di lasciare l'Olimpico e costruire un impianto a uso e consumo dei giallorossi. Inter e Milan hanno trovato tempo fa un accordo per la gestione di San Siro: poca cosa, di questi tempi. E meditano di emigrare: la società nerazzurra ha lanciato un paio di idee (Rogoredo o zona Expo 2015), quella rossonera è passata

## Rimpianti mondiali Tante ristrutturazioni pochi gioielli e molte cattedrali nel deserto

da Rogoredo a un San Siro new-look, in attesa di segnali. Idee nuove, anche in provincia. Cellino spinge per il progetto Caralis Arena, Zamparini per un impianto da mille e una notte in zona Zen, Brescia e Atalanta per uscire dal centro e trovar spazio in periferia, la Samp per costruire a due passi dall'aeroporto. Progetti, tanti. Certezze poche, fatta eccezione per il nuovo stadio della Juventus. Beretta ha indicato la strada, seppure con colpevole ritardo. Tocca seguirla. Magari mettendo da parte le solite speculazioni all'italiana. Servono certezze legislative: per accelerare il processo, ma pure per evitare scandali. ❖

## Brevi

### SICUREZZA

#### Maroni: «Per la tessera del tifoso 700mila domande»

«La tessera del tifoso ha avuto uno straordinario successo, siamo oltre le 700 mila richieste». Lo ha ricordato il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, sottolineando che si tratta «di uno strumento che serve per evitare provvedimenti restrittivi, perché se tutti la avessero non ce ne sarebbero». Il ministro ha ricordato che «chi ce l'ha è un tifoso che va a vedere la partita e non a tirare bombe-cartas», aggiungendo che «ogni domenica c'è il pirla di turno che ci conferma quanto sia necessario adottare misure restrittive».

### CALCIO, BOLOGNA

#### Entro il 17 dicembre le proposte di acquisto

È stato completato ieri il report sull'analisi societaria patrimoniale, finanziaria, economica e fiscale effettuata da Intermedia Finance sulla società Bologna Football Club 1909. Ora la procedura prevede che i potenziali acquirenti provvedano ad inviare una proposta che può pervenire ad Intermedia Finance entro e non oltre il 17 dicembre prossimo.

### TENNIS

#### Classifica Atp, Nadal resta al numero 1, segue Federer

Ha perso la finale del Masters di Londra contro Roger Federer, ma non la posizione numero 1 al mondo. Rafa Nadal è ancora saldamente in testa al ranking Atp con oltre tremila punti di vantaggio sullo svizzero. Nei primi dieci posti un solo cambio: Andy Murray torna numero 4 ai danni di Robin Soderling, quinto. Novak Djokovic rimane numero tre. Tomas Berdych è numero 6, seguito da David Ferrer, Andy Roddick, Fernando Verdasco e Mikhail Youzhny.

### MOTOCICLISMO

#### Tolti i punti alla spalla Rossi al lavoro in palestra

Valentino Rossi ha tolto ieri mattina i 10 punti di sutura alla spalla destra operata lo scorso 14 novembre. A quanto si apprende dal sito internet del nove volte campione del mondo, tutto sta procedendo secondo i tempi previsti e tra due settimane potrà iniziare la rieducazione attiva, prima in piscina e poi in palestra.